Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 32

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 6 febbraio 1961 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO—LIBRERIA DELLO STATO—PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale del 4 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti addì 14 gennaio 1961, registro n. 35 Esercito, foglio n. 323

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare già conferite « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA DI BRONZO

CASADEI Edvino di Giuseppe da Savignano sul Rubicone (Forlì), classe 1912, sottotenente fanteria (b) complemento, 5° reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone bersaglieri motociclisti di una colonna mista, in tre cruenti combattimenti, trascinava il suo reparto all'attacco di aspre e munite posizioni. Strappato al nemico il ponte sul « Kalamas » volontariamente conduceva una pattuglia sotto i trinceramenti nemici per riconoscere le difese dell'abitato e dell'altura di S. Attanasio. Costante esempio di audacia e valore non comune ». — Kovroe 2 novembre - Kalamas S. Attanasio 5-6 novembre 1940.

MAHARI' Bejenè, Ascari Eritreo, Gruppo Bande Amara (A.O.I.). — Porta ordini presso il Comando del gruppo bande Amara impegnato nella difesa dell'Uolchefit (Gondar), in duro e sanguinoso combattimento contro soverchianti forze nemiche protrattosi per un'intera giornata, assolveva il delicato compito con ardimento non comune e con ammirevole sprezzo del pericolo. Fulgido esempio di virtù militari ». — Uolchefit (Gondar), 10 luglio 1941.

(737)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 1785.

Modificazioni allo statuto organico dell'Istituto « Leonarda Vaccari » per i fanciulli minorati fisici.

N. 1785. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene modificato lo statuto organico dell'Istituto « Leonarda Vaccari » per i fanciulli minorati fisici.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 126. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1786.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale n. 4 di Ardenza (Livorno).

N. 1786. Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione la Cassa scolastica della Scuola media statale N. 4 di Ardenza (Livorno), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *gennaio* 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 106. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1960, n. 1787.

Autorizzazione all'accettazione di una donazione disposta a favore dello Stato dal marchese Mario d'Alessandro di Civitanova.

N. 1787. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta in favore dello Stato dal marchese Mario d'Alessandro di Civitanova di venti carrozze del XIX secolo con numerosi accessori per equipaggi e scuderie che saranno conservate in un Museo statale di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *gennaio* 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 107. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 settembre 1960, n. 1788.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media « Giulio Cesare » di via Lanzone, 15, Milano.

N. 1788. Decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media « Giulio Cesare » di via Lanzone, 15, Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 127. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1960, n. 1789.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Orazio » di Roma.

N. 1789. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Orazio » di Roma viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1961
Atti del Governo, registro n. 133, *foglio n.* 130. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1960, n. 1790.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Porto San Giorgio.

N. 1790. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Porto San Giorgio viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *febbraio* 1961
Atti del Governo, registro n. 134, *foglio n.* 1. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1960.

Ammissione dell'assistenza E.N.P.A.S. del personale in servizio temporaneo di polizia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 lett. *e*) della legge 19 gennaio 1942, n. 22, modificato con decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 147, sull'istituzione di un Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali;

Visto il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 15 e la legge 3 ottobre 1951, n. 1126, sull'assunzione di personale in servizio temporaneo di polizia nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto l'art. 6 della legge 7 febbraio 1958, n. 43, relativo all'inquadramento in ruolo di detto personale;

Considerata l'opportunità di assicurare l'assistenza di malattia da parte dell'E.N.P.A.S. al personale in servizio temporaneo di polizia assunto, ai sensi del decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 15 e della legge 3 ottobre 1951, n. 1126, anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 7 febbraio 1958, n. 43 e al personale in servizio di ferma proveniente da tale categoria di personale, a seguito dell'inquadramento in ruolo disposto in applicazione dell'art. 6 della legge 7 febbraio 1958, n. 43;

Decreta:

Le prestazioni corrisposte dalla gestione assistenza sanitaria dell'Ente nazionale previdenza e assistenza statali, sono estese alle seguenti categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

a) personale in servizio temporaneo di polizia assunto, ai sensi del decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 15 e della legge 3 ottobre 1951, n. 1126, anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 7 febbraio 1958, n. 43;

b) personale in servizio di ferma proveniente dalla categoria del personale di cui alla precedente lettera *a*), a seguito dell'inquadramento in ruolo disposto in applicazione dell'art. 6 della legge n. 43, predetta.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1960

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
SULLO

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *gennaio* 1961
Registro n. 1 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 170. — BARONE

(716)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1961.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1959, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Matera;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Matera n. 39388 in data 29 dicembre 1960, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per dimissioni, del sig. Scasciamacchia Cosimo, rappresentante dell'Unione provinciale degli industriali in seno alla suddetta Commissione provinciale con il geometra Gallignani Remo;

Vista la lettera datata 16 novembre 1960 dell'Unione industriali di Matera con cui si richiede la sostituzione del sig. Scasciamacchia Cosimo;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il geom. Gallignani Remo è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Matera quale rappresentante dell'Unione provinciale degli industriali in sostituzione del sig. Scasciamacchia Cosimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1961

Il Ministro: SULLO

(743)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1961.

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.).

IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1041, sul riordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.);

Ritenuto di far luogo alla nomina del presidente e del Consiglio di amministrazione del predetto Ente, ai sensi degli articoli 4 e 5 del citato decreto presidenziale;

Viste le designazioni a tal fine formulate ed effettuate le scelte, di concerto con il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, per quanto attiene agli esperti appartenenti ai settori economici più interessati al movimento turistico;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo (E.N.I.T.) è costituito come segue per la durata di un quadriennio:

Maggio avv. Giovanni, presidente;

Di Paolo dott. Alfonso, Ricci dott. Guido, Cappabianca dott. Vincenzo, in rappresentanza del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Pasquinelli dott. Cesare, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Milazzo dott. Vincenzo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bozzi dott. Ugo, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Sanzo dott. Vito, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;

Santoro prof. Francesco, in rappresentanza del Ministero dei trasporti;

Cantamaglia dott. Luigi, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Ferroni Carli dott. Dino, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Ibba dott. Mario, in rappresentanza del Ministero della marina mercantile;

Pascale dott. Giancarlo, Travaglini di Santa Rita dott. Raffaele, in rappresentanza degli Enti provinciali per il turismo;

Barberis avv. Giovanni, Fragola prof. avv. Umberto, in rappresentanza delle Aziende autonome di cura, soggiorno o turismo;

Mungo dott. Francesco, in rappresentanza dell'Automobile Club d'Italia;

Dossi prof. Enrico, Romano prof. Salvatore Francesco, Terrana ing. Emanuele, Valli dott. Manlio, esperti in materia turistica;

Campione dott. Giorgio, Decornè ing. Michele, Michetti avv. Ambrogio, Velani ing. Bruno, esperti in materia turistica, in rappresentanza dei datori di lavoro appartenenti ai settori economici più interessati al movimento turistico;

Colzi Mario, Gatti prof. Giovanni, Meneghelli Enrico, Pettinelli Luigi, esperti in materia turistica, in rappresentanza dei lavoratori appartenenti ai settori economici più interessati al movimento turistico.

Roma, addì 11 gennaio 1961

Il Ministro: FOLCHI

(715)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITÀ EUROPEE

Bando di gara n. 69, relativo alla costruzione di una maternità a Goundam (Repubblica del Mali)

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 2 del 12 gennaio 1961, il bando di gara n. 69, relativo alla costruzione di una maternità, edificio a piano terra di 293 m², coperto in lamiera ondulata galvanizzata, a Goundam (nella Repubblica del Mali). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Europea (Fondo per lo sviluppo dei P.T.O.M.) per un ammontare di Fr. CFA 9.500.000. Termine previsto per l'esecuzione: 6 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a Monsieur le Directeur des Travaux Publics de la République du Mali, Avenue William Ponty - Bamako (Mali) prima della data fissata per la loro apertura che avrà luogo l'11 marzo 1961 alle ore 10 locali, negli uffici della Direction des Travaux Publics - Bamako (Mali).

In applicazione dell'art. 132, par. 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(686)

Bando di gara n. 70, relativo alla costruzione di un centro dimostrativo a Diré (Repubblica del Mali) per lo sviluppo della pesca del Medio Niger.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 2 del 12 gennaio 1961, il bando di gara n. 70, relativo alla costruzione di un centro dimostrativo a Diré (Repubblica del Mali) per lo sviluppo della pesca nel Medio Niger; un edificio a piano terra di 167 mq. coperto di fibrocemento. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei P.T.O.M.) per un ammontare presunto di Fr. CFA 8.000.000. Termine previsto per l'esecuzione: 6 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a Monsieur le Directeur des Travaux Publics de la République du Mali, Avenue William Ponty - Bamako (Mali) prima della data fissata per la loro apertura che avrà luogo l'11 marzo 1961 alle ore 10 locali.

In applicazione dell'art. 132, par. 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(687)

Bando di gara n. 71, relativo alla costruzione e sistemazione di diversi edifici all'Ospedale di Parakou (Repubblica del Dahomey).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » n. 3 del 16 gennaio 1961, pubblica il bando di gara n. 71, relativo alla costruzione e sistemazione di diversi edifici all'Ospedale di Parakou (Repubblica del Dahomey).

La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei P.T.O.M.) per un ammontare presunto di Fr. CFA 115.575.000. Termine previsto per l'esecuzione: 18 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate per lettera raccomandata a: « Monsieur le Directeur des Travaux Publics » a Cotonou (Dahomey) entro le ore 12 locali (ore 11 G.M.T.) del giorno fissato per la loro apertura che avrà luogo il 4 maggio 1961 alle ore 15 locali (ore 14 G.M.T.).

In applicazione dell'art. 132, par. 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Económica Europea.

(688)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche di intestazione di titoli di Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre invece dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	28411	1.000 —	De Stefano *Domenico* fu Rocco, dom. a Corleto Perticara (Potenza)	De Stefano *Giuseppe Domenico* fu Rocco, dom. a Corleto Perticara (Potenza)
Id.	28420	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28421	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28424	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28427	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28430	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28431	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28434	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28436	100 —	Come sopra	Come sopra
Id.	28446	250 —	Come sopra	Come sopra
Red. 5 % (1936)	10499	325 —	Pollini *Maria Caterina* fu Carlo, moglie di Pistoia Giuseppe, dom. in Voghera (Pavia) dotale	Pollini *Bianca Maria Caterina* fu Carlo, moglie di Pistoia Giuseppe, dom. in Voghera (Pavia) dotale
Red. 3,50 % (1934)	20593	7.231 —	*René André Renata* fu Victor, moglie di Fioravanti Carlo fu Giovanni, dom. in Firenze, dotale	*André Gabriella Renata* fu Victor, moglie di Fioravanti Carlo fu Giovanni, dom. in Firenze, dotale
Rendita 5 % (1935)	57518	2.500 —	Palumbo *Grazia* fu Raffaele ved. di Consoli Salvatore, dom. a Lagonegro (Potenza)	Palumbo *Maria Grazia* fu Raffaele ved. di Consoli Salvatore, dom. a Lagonegro (Potenza)
Id.	57521	2.500 —	Come sopra	Come sopra
Ric. 5 % Serie 10ª	24768	2.000 —	Olivero Giovanni Matteo di *Spirito*, dom. a Sampeyre (Cuneo) vincolata per cauzione esattoriale	Olivero Giovanni Matteo di *Giovanni Spirito*, dom. a Sampeyre (Cuneo) vincolata per cauzione esattoriale
Id. Serie 33ª	34127	7.500 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 41ª	34126	500 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 50ª	24770	15.000 —	Come sopra	Come sopra
Red. 3,50 % (1934)	535670	17.500 —	Come sopra	Come sopra
Id.	294227	199,50	Sparacino *Annita* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Mondello Letteria ved. di Sparacino Giuseppe, dom. a Messina	Sparacino *Annida* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Mondello Letteria ved. di Sparacino Giuseppe, dom. a Messina
Id.	452264	105 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1959)	8649	15.750 —	*Pannarello Angelina* di Antonino, moglie di Fichera Carmelo fu Alfio, dom. a Catania, dote a patto riversibilità	*Panarello Giuseppa* di Antonino, moglie di Fichera Carmelo fu Alfio, dom. a Catania, dote a patto riversibilità
Red. 3,50 % (1934)	345499	2.240 —	Delle Barile Maria moglie di De Cesaris Ulderico, *Ines* nubile, Rutilio e *Gigliola* germani fu Oreste, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre *Gretfemberg Rina* fu Nicola ved. Della Barile, dom. in Torino, eredi indivisi Della Barile Oreste, usufrutto vitalizio a *Gretfemberg Rina* fu Nicola ved. Della Barile, ecc.	Della Barile Maria moglie di De Cesaris Ulderico, *Maria Ines* nubile, Rutilio e *Elena* germani fu Oreste, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre *Graiffemberg Regina* fu Nicola ved. Della Barile *Oreste*, dom. in Torino, eredi indivisi della Barile Oreste, usufrutto vitalizio a *Graiffemberg Regina*, ecc.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	361078	168 —	Della Barile Maria moglie di De Cesaris Ulderico, *Ines* nubile, Rutilio e *Gigliola* fu Oreste, questi ultimi due minori sotto la patria potestà della madre *Greifenberg Rina* di Nicola, dom. a Torino, tutti quali eredi indivisi del loro padre Della Barile Oreste, usufrutto vitalizio a *Greifenberg Rina* di Nicola, ecc.	Della Barile Maria moglie di De Cesaris Ulderico, *Maria Ines* nubile, Rutilio e *Elena* fu Oreste, questi ultimi due minori sotto la patria potestà della madre *Graiffemberg Regina* di Nicola, dom. a Torino, tutti quali eredi indivisi del loro padre Della Barile Oreste, usufrutto vitalizio a *Graiffemberg Regina* di Nicola, ecc.
Id.	330149	3.605 —	Della Barile *Gigliola* e Rutilio fu Oreste, minori sotto la patria potestà della madre *Greifemberg o Greifenberg Rina* ved. Della Barile, dom. in Torino, usufrutto vitalizio a *Greifemberg* o *Greifenberg Rina* di Nicola ved. di Della Barile Oreste, ecc.	Della Barile *Elena* e Rutilio fu Oreste, minori sotto la patria potestà della madre *Graiffemberg Regina* ved. Della Barile, dom. in Torino, usufrutto vitalizio a *Graiffemberg Regina* di Nicola, ecc.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

(402) Roma, addì 12 gennaio 1961 *Il direttore generale*: GRECO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 29

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 febbraio 1961

1 Dollaro USA	621,515
1 Dollaro canadese	626,637
1 Franco svizzero	144,095
1 Corona danese	90,007
1 Corona norvegese	86,967
1 Corona svedese	120,342
1 Fiorino olandese	164,387
1 Franco belga	12,466
1 Franco nuovo (N.F.)	126,815
1 Lira sterlina	1741,225
1 Marco germanico	148,932
1 Scellino austriaco	23,875

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Revoca di zona di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti ministeriali 20 agosto 1956 e 8 agosto 1957, nella zona di Casazza e Gaverina (Bergamo), della estensione di ettari 800 circa, compresa entro i confini delimitati con il decreto ministeriale 20 agosto 1956, viene revocato.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti ministeriali 7 giugno 1954, 12 ottobre 1955, 17 luglio 1956 e 12 settembre 1957, nella zona di Massa località Belvedere (Massa Carrara), della estensione di ettari 383, compresa entro i confini delimitati con il decreto ministeriale 7 giugno 1954, viene revocato.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti ministeriali 25 luglio 1954, 5 novembre 1955, 23 agosto 1956 e 8 agosto 1957, nella zona di Porto Ceresio (Varese), della estensione di ettari 45 circa, compresa entro i confini delimitati con il decreto ministeriale 25 luglio 1954, viene revocato.

(693)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 5 maggio 1937, n. 3154/R/Gab., con cui al sig. Gebauer Pietro, nato a San Lorenzo in Pusteria il 25 maggio 1909, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Massadori;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 24 ottobre 1960 dalla sig.ra Massadori Anna, nata Kreutzer, vedova del predetto in atto residente a Brunico;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzione 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 5 maggio 1937, numero 3154/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome della sig ra Massadori Anna, nata Kreutzer, nata a Brunico il 10 settembre 1906, ed ivi residente viene ripristinato nella forma tedesca di Gebauer.

Il sindaco del comune di Brunico provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma 3, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 10 gennaio 1961

Il Vice Commissario del Governo: PUGLISI

(406)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Esami di idoneità alle funzioni di collettore delle imposte dirette

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 942, che apporta modifiche al testo unico sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con regio decreto 17 ottobre 1922, n. 1401;

Visti gli articoli 6 ed 8 dell'anzidetta legge 16 giugno 1939, n. 942, che fissano i requisiti per l'esercizio delle funzioni di collettore delle imposte dirette;

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1946, concernente norme per la tenuta degli albi nazionali e per gli esami di idoneità alle funzioni di esattore e collettore delle imposte dirette;

Visto il decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto l'esame per il conseguimento dell'idoneità alle funzioni di collettore delle imposte dirette.

Art. 2.

Possono partecipare all'esame anzidetto coloro che siano forniti di diploma di scuola media superiore ed abbiano compiuto il 21° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200 firmate di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale delle imposte dirette - Div. IV/A, oppure alle Intendenze di finanza competenti per territorio, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate alle Intendenze di finanza o al Ministero - Direzione generale delle imposte dirette - Div. IV/A, dopo il termine sopraindicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Le Intendenze trasmetteranno le domande al Ministero, Direzione generale delle imposte dirette - Div. IV/A, man mano che le avranno ricevute con l'indicazione del giorno in cui furono presentate.

Art. 4.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

il domicilio;

l'indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione di firme ai sensi dell'art. 8 del decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 5.

Tutti i requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'ammissione all'esame può essere negata con decreto ministeriale.

Art. 6.

Gli esami, a termini dell'art. 14 del decreto ministeriale 14 marzo 1946, consisteranno in due prove scritte, da sostenere in giorni successivi, per ciascuna delle quali gli aspiranti avranno la disponibilità di sette ore, e di una prova orale.

Le prove scritte consisteranno nello svolgimento:

1) di un tema sulla riscossione delle imposte dirette a carattere teorico o pratico o misto (principi fondamentali della riscossione, legge, regolamento, capitoli normali, tabella dei compensi, istruzioni e norme sulle quote indebite, sulle quote inesigibili e sugli altri servizi), sulla riscossione delle entrate patrimoniali e sui servizi di tesoreria;

2) di un tema sul seguente gruppo di materie, di cui quelle alle lettere *a*) e *b*) con riferimento ai programmi vigenti per gli istituti tecnici commerciali:

a) nozioni di diritto civile e nozioni di diritto commerciale;

b) elementi di scienza delle finanze e nozioni sul sistema tributario dello Stato, con particolare riguardo alle imposte dirette, alla finanza locale ed ai contributi vari;

c) nozioni di procedura civile con particolare riguardo alla competenza, alla esecuzione sui beni mobili ed immobili ed ai procedimenti speciali; elementi di diritto penale, limitatamente ai delitti contro la pubblica Amministrazione.

La prova orale verterà sulle stesse materie di cui alle prove scritte.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, via Girolamo Induno n. 4 (Palazzo degli esami), nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La prova orale avrà luogo in Roma presso il Ministero delle finanze, Direzione generale delle imposte dirette, nei giorni che verranno all'uopo stabiliti.

Ai candidati sarà data tempestiva comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui tanto le prove scritte, quanto quella orale saranno sostenute.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

All'atto della partecipazione alle prove d'esame i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento personale.

Art. 8.

Per essere ammessi alla prova orale occorre aver riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale si intende superata se il candidato ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale delle imposte dirette, divisione IV/A, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione i seguenti documenti:

A) diploma originale o copia autentica, ai sensi dello art. 6 del decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, su carta da bollo da L. 200 del titolo di studio prescritto nel precedente art. 2 per l'ammissione al concorso contemplato nel presente decreto.

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma, sulla prescritta carta legale contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai

sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

B) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, redatto su carta da bollo da L. 100. Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare; la firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

C) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

D) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

E) certificato penale su carta bollata da L. 200 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

I documenti indicati alle precedenti lettere *A*), *B*), *C*), *D*) ed *E*) non sono soggetti alla legalizzazione delle firme ai sensi dell'art. 8 del decreto presidenziale 2 agosto 1957, numero 678; dovranno invece, ai sensi dell'art. 10 del citato decreto presidenziale, essere legalizzate dal provveditore agli studi le firme apposte sui diplomi originali o sui certificati di studi dai capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute con sede fuori della provincia di Roma;

F) documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa) in bollo da L. 200 rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

2) per i candidati che siano stati dichiarati «abili arruolati» dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200 rilasciato dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa o quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo guardie di pubblica sicurezza possono presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato penale;
4) certificato rilasciato su carta bollata da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta.

I concorrenti appartenenti al personale civile di ruolo dello Stato a quello dei ruoli aggiunti e a quello già inquadrato nei ruoli transitori, dovranno produrre i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

1) copia dello stato matricolare su carta da bollo da L. 200, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici;
2) titolo di studio.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del presente art. 9:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato penale;
4) copia dello stato matricolare.

I certificati di cui ai numeri 1) e 2) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 1 del decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati a questo o ad altri Ministeri o ad altri Enti a qualsiasi titolo.

Art. 10.

L'elenco dei candidati che avranno ottenuta l'idoneità alle funzioni di collettore sarà approvato con decreto ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dall'elenco degli idonei saranno esclusi coloro che abbiano omesso di produrre i documenti richiesti o li abbiano prodotti oltre il termine di cui al primo comma del precedente art. 9.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati idonei ai sensi del presente bando potranno conseguire, su domanda, l'iscrizione all'albo nazionale dei collettori. Ove detta domanda venga prodotta entro novanta giorni dalla pubblicazione dell'elenco nella *Gazzetta Ufficiale*, ad essa dovrà essere allegata soltanto la quietanza di pagamento della tassa di concessione governativa.

Ove la domanda sia prodotta successivamente, dovrà inoltre essere corredata del certificato di cittadinanza, del certificato penale e del certificato di buona condotta.

Art. 12.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 15 del decreto ministeriale 14 marzo 1946.

Art. 13.

Per lo svolgimento delle prove scritte ed orali si osserveranno le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 gennaio 1961

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1961
Registro n. 5 *Finanze, foglio n.* 345

(729)

Esami di idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 942, che apporta modifiche al testo unico sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con regio decreto 17 ottobre 1922, n. 1401;

Visto l'art. 6 dell'anzidetta legge 16 giugno 1939, n. 942, che fissa i requisiti per l'esercizio delle funzioni di esattore delle imposte dirette;

Visto il decreto ministeriale 14 marzo 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1946, concernente norme per la tenuta degli albi nazionali e per gli esami di idoneità alle funzioni di esattore e collettore delle imposte dirette;

Visto il decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto l'esame per il conseguimento dell'idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette.

Art. 2.

Possono partecipare all'esame anzidetto coloro che siano forniti di diploma di scuola media superiore ed abbiano compiuto il 21° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200 e firmate di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale delle imposte dirette - Div. IV-A, oppure alle Intendenze di finanza competenti per territorio, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate alle Intendenze di finanza o al Ministero Direzione generale delle imposte dirette - Div. IV-A, dopo il termine sopraindicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Le Intendenze trasmetteranno le domande al Ministero, Direzione generale delle imposte dirette - Div. IV-A, man mano che le avranno ricevute con l'indicazione del giorno in cui furono presentate.

Art. 4.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

il titolo di studio;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

il domicilio;

l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione di firme ai sensi dell'art. 8 del decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678. Per i dipendenti statali è suficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 5.

Tutti i requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'ammissione all'esame può essere negata con decreto ministeriale.

Art. 6.

Gli esami, a termini dell'art. 14 del decreto ministeriale 14 marzo 1946, consisteranno in due prove scritte da sostenere in giorni successivi, per ciascuna delle quali gli aspiranti avranno la disponibilità di sette ore, e di una prova orale.

Le prove scritte consisteranno nello svolgimento:

1) di un tema sulla riscossione delle imposte dirette a carattere teorico o pratico o misto (principi fondamentali della riscossione, legge, regolamento, capitoli normali, tabella dei compensi, istruzioni e norme sulle quote indebite, sulle quote inesigibili e sugli altri servizi), sulla riscossione delle entrate patrimoniali e sui servizi di tesoreria;

2) di un tema sul seguente gruppo di materie, di cui quelle alle lettere *a*) e *b*) con riferimento ai programmi vigenti per gli istituti tecnici commerciali:

a) nozioni di diritto civile e nozioni di diritto commerciale;

b) elementi di scienza delle finanze e nozioni sul sistema tributario dello Stato, con particolare riguardo alle imposte dirette, alla finanza locale ed ai contributi vari;

c) nozioni di procedura civile con particolare riguardo alla competenza, alla esecuzione sui beni mobili ed immobili ed ai procedimenti speciali; elementi di diritto penale, limitatamente ai delitti contro la pubblica Amministrazione.

La prova orale verterà sulle stese materie di cui alle prove scritte.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, via Girolamo Induno, n. 4 (Palazzo degli esami), nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La prova orale avrà luogo in Roma presso il Ministero delle finanze, Direzione generale delle imposte dirette, nei giorni che verranno all'uopo stabiliti.

Ai candidati sarà data tempestiva comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui tanto le prove scritte, quanto quella orale saranno sostenute.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'asprante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

All'atto della partecipazione alle prove di esame i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento personale.

Art. 8.

Per essere ammessi alla prova orale occorre aver riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale si intende superata se il candidato ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire al Ministero delle finanze - Direzione generale delle imposte dirette, Div. IV-A, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione i seguenti documenti:

A) diploma originale o copia autentica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, su carta da bollo da L. 200 del titolo di studio prescritto nel precedente art. 2 per l'ammissione al concorso contemplato nel presente decreto.

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma, sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'ar. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure il certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

B) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, redatto su carta da bollo da L. 100. Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica ovvero, se nato all'estero, sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare; la firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

C) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

D) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

E) certificato penale su carta bollata da L. 200 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

I documenti indicati alle precedenti lettere *A*), *B*), *C*), *D*) ed *E*) non sono soggetti alla legalizzazione delle firme ai sensi dell'art. 8 del decreto presidenziale 2 agosto 1957, numero 678; dovranno invece, ai sensi dell'art. 10 del citato decreto presidenziale, essere legalizzate dal provveditore agli studi le firme apposte sui diplomi originali e sui certificati di studi dai capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute con sede fuori della provincia di Roma;

F) documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 200 rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

2) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200 rilasciato dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato preso una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo guardie di pubblica sicurezza possono presentare soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato penale;
4) certificato rilasciato su carta bollata da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta.

Il personale civile di ruolo dello Stato, quello dei ruoli aggiunti e quello già inquadrato nei ruoli transitori, dovranno produrre i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

1) copia dello stato matricolare su carta da bollo da L. 200, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici;
2) titolo di studio

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del presente art. 9:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato penale;
4) copia dello stato matricolare.

I certificati di cui ai numeri 1) e 2) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 1 del decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati a questo o ad altri Ministeri o ad altri Enti a qualsiasi titolo.

Art. 10.

L'elenco dei candidati che avranno ottenuto l'idoneità alle funzioni di esattore sarà approvato con decreto ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dall'elenco degli idonei saranno esclusi coloro che abbiano omesso di produrre i documenti richiesti o li abbiano prodotti oltre il termine di cui al primo comma del precedente art. 9.

Art. 11.

I concorrenti dichiarati idonei ai sensi del presente bando potranno conseguire, su domanda, l'iscrizione all'albo nazionale degli esattori. Ove detta domanda venga prodotta entro novanta giorni dalla pubblicazione dell'elenco nella *Gazzetta Ufficiale*, ad essa dovrà essere allegata soltanto la quietanza di pagamento della tassa di concessione governativa.

Ove la domanda sia prodotta successivamente, dovrà inoltre essere corredata del certificato di cittadinanza, del certificato penale e del certificato di buona condotta.

Art. 12.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 15 del decreto ministeriale 14 marzo 1946.

Art. 13.

Per lo svolgimento delle prove scritte ed orali si osserveranno le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1960

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1961
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 344.

(730)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso per esami e per titoli, a un posto di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra laureati in scienze forestali.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato »;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale) numero P.2.1.1.202/148395 in data 13 ottobre 1960;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a un posto di ispettore in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra laureati in scienze forestali.

Art. 2.

Al concorrente che sarà assunto verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 19 ottobre 1960

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1960
Registro n. 43 Bilancio trasporti, foglio n. 19. — BONOMI

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a un posto di ispettore in prova.

1. Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno essere forniti del diploma, rilasciato in Italia, di laurea in scienze forestali.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 200 in conformità al modello allegato *B*.

In detta domanda, i candidati dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il possesso del titolo di studio di cui al punto 1;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni (compresa l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i titoli che danno diritto ad elevamento del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Il candidato, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, non deve avere oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, per coloro che sono stati addetti ad operazioni di bonifica di campi minati, dragaggio mine e rastrellamento e brillamento di mine e altri ordigni esplosivi diversi dalle mine e per gli altoatesini e le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali durante la seconda guerra mondiale hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

d) del periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito senza modifiche nella legge 5 maggio 1949, n. 78, per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali.

Il limite massimo di età è poi elevato di 9 anni per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra nonchè per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Per gli assistenti ordinari di università o di istituti di istruzione universitaria, cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite massimo di età è aumentato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, mentre per gli assistenti straordinari volontari ed incaricati, sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, tale limite è aumentato di un periodo pari a metà del servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria.

Tutte le elevazioni eventualmente spettanti possono cumularsi fra di loro purchè complessivamente non si superino i quaranta anni.

Il limite massimo di età è elevato sino a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

b) per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il limite di età è elevato fino a 45 anni anche per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato e per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 nonchè per i profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla Zona B del territorio di Trieste e per gli alto-atesini e persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o dei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali, facendo parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate, abbiano riportato per cause del servizio di guerra o attinenti alla guerra, ferite o lesioni o contratto infermità, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo e di quello collocato nei ruoli aggiunti, già ruoli speciali transitori, in servizio nell'Amministrazione statale;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati reimpiegati come civili.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. *I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.*

Non possono partecipare al concorso gli aspiranti esclusi dall'elettorato attivo politico e quelli che siano stati revocati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

La facoltà di esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata al Direttore Generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda stessa.

4. I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere (francese, inglese, tedesca) debbono indicarlo nella domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente alla data di scadenza fissata dal punto 2 del presente bando.

5. I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Ad ogni buon fine, i concorrenti stessi riceveranno tempestivamente, a mezzo posta raccomandata, apposita credenziale.

L'Azienda non assume, ovviamente, alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del l'indirizzo indicato nella domanda, ovvero per qualsiasi altro motivo.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, *ad esclusione di altri*, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente da una Amministrazione statale;

3) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica, o passaporto, o carta d'identità non scaduti di validità.

6. I candidati, oltre alle attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano, devono possedere sana e robusta costituzione e devono essere scevri da organiche imperfezioni.

Saranno dichiarati non idonei i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del proprio servizio, o invocare tali condizioni e precedenti per cercare di ottenere facilitazioni di servizio, od essere costretti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I candidati stessi devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50; acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente, raggiungibili anche con correzioni di lenti sferiche o cilindriche di non oltre + 4 diottrie o — 5 diottrie purchè la differenza fra la correzione dei due occhi non sia superiore a 3 diottrie; campo visivo normale: senso cromatico normale alla prova con le tavole pseudoisocromatiche di Ishihara; percezione della voce afona a non meno di m. 8 complessivamente ed a non meno di m. 2 dall'orecchio peggiore.

I minorati di guerra e categorie assimilate, possono chiedere di essere ammessi a partecipare al presene concorso, ma saranno dichiarati fisicamente idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda, alla visita medica di cui al punto 13, li troveranmo in possesso di tutti i requisiti particolari sopra indicati, e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti al posto cui aspirano e che non presentano condizioni di inideneità a norma del secondo comma del presente punto 6.

7. Il Direttore Generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la Commissione esaminatrice seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716. Il provvedimento di nomina della Commissione verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per l'espletamento degli esami di lingue estere, saranno aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detti esami, funzionari competenti dell'Azienda o professori abilitati all'insegnamento.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

8. Gli esami obbligatori saranno scritti e orali, come dal programma di cui l'allegato *A*.

La prova facoltativa sulle lingue estere, alla quale saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alla prova orale obbligatoria, sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta, ottenendo almeno la metà dei punti attribuiti ad ogni singolo esame.

9. Per ciascuna prova obbligatoria la Commissione disporrà dei seguenti punti:

1ª prova scritta	punti	10
2ª prova scritta	»	10
3ª prova scritta	»	10
prova orale	»	10

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette punti su dieci nelle prove scritte e non meno di sei punti su dieci in ciascuna di esse.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Ai concorrenti riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di punti 0,50 per l'esame scritto e 0,50 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

10. I concorrenti che abbiano superato le prove di esame, saranno invitati a far pervenire all'Azienda, *non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito*, il certificato delle classificazioni ottenute negli esami sostenuti durante gli anni accademici ed in quello finale di laurea nonchè i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito (culturali, professionali e pubblicazioni) e di preferenza nelle nomine.

Per i titoli di merito la Commissione disporrà complessivamente di 5 punti così suddivisi:

A) due punti per la media dei voti riportati negli esami universitari per il conseguimento della laurea seguendo i criteri di cui appresso (non saranno valutate le medie inferiori a 24/30):

media di 30/30	punti	2 —
media da 29/30 a 29,9/30	»	1,70
media da 28/30 a 28,9/30	»	1,40
media da 27/30 a 27,9/30	»	1,10
media da 26/30 a 26,9/30	»	0,80
media da 25/30 a 25,9/30	»	0,50
media da 24/30 a 24,9/30	»	0,20

B) tre punti per il complesso degli altri titoli di merito (culturali, professionali, pubblicazioni).

11. La votazione complessiva ottenuta sommando la media dei punti riportati nelle prove scritte, il punto ottenuto nella prova orale; il punto riportato in ciascuna prova facoltativa nonchè il punto conseguito nella valutazione dei titoli, determinerà la graduatoria di merito.

A parità di votazione complessiva saranno preferiti, nell'ordine che segue:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;

b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

d) i mutilati ed invalidi per servizio;

e) gli orfani di guerra;

f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

g) gli orfani dei caduti per servizio;

h) i feriti in combattimento;

i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;

l) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della Scuola superiore della pubblica Amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza tra gli stessi (art. 150 decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

m) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

n) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

o) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

r) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:

1) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

3) dall'età.

12. La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine il concorrente utilmente collocato nella graduatoria sarà invitato dall'Azienda a far pervenire, *non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto*, i seguenti documenti:

a) diploma originale di laurea o copia notarile dello stesso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma;

b) certificato penale dell'ufficio del Casellario giudiziale, su carta bollata da L. 200;

c) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100;

d) certificato su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

e) certificato su carta bollata da L. 100, comprovante il godimento dei diritti politici;

f) documento militare:

ufficiali in congedo ed in servizio: estratto dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare), provvisto di bollo per L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni; estratto del « foglio matricolare » provvisto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): estratto del « foglio matricolare » provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: « certificato di esito di leva » su carta bollata da 100;

inscritti di leva (giovani che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva); certificato di iscrizione nelle liste di leva, su carta bollata da L. 100.

Per i militari alle armi è sufficiente una dichiarazione del Comando da cui dipendono.

Qualora per fatto di autorità militari, i candidati vengano a trovarsi nell'impossibilità di produrre tempestivamente uno dei documenti militari richiesti, dovranno premurarsi di far pervenire, nei termini, una dichiarazione della stessa autorità attestante tale impedimento.

I certificati di cui alle lettere *b*), *d*) ed *e*) del presente punto, debbono essere in data non anteriore a tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Le certificazioni di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*) possono essere contenute in unico documento.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'Autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Il personale di ruolo dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è esonerato dalla presentazione dei predetti documenti; dovrà presentare il titolo di studio ove non l'abbia già prodotto.

Il personale di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato deve far pervenire, *nel suindicato termine di trenta giorni*, una copia integrale dello stato di servizio e il titolo di studio, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

13. Il concorrente di cui al primo comma del precedente punto 12 verrà sottoposto a visita medica da parte dei sanitari dell'Azienda per accertare il possesso dei requisiti fisici di cui al punto 6 del presente bando.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria - Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso all'interessato unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme con la credenziale che sarà fatta pervenire all'interessato.

Al versamento della tassa suddetta non è tenuto il partecipante al concorso che si trovi in servizio ferroviario di ruolo.

Il candidato, con la firma che deve apporre al termine della visita in calce al certificato sanitario Mod. san. 6, si intende edotto dell'esito della visita medica.

Se dichiarato inidoneo, potrà chiedere una visita medica di revisione; a tal fine, entro dieci giorni dalla predetta comunicazione, dovrà far pervenire alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, domanda in carta legale da L. 200 corredata da certificato medico.

La visita stessa, qualora accordata, sarà praticata a Roma presso il Servizio sanitario delle ferrovie dello Stato.

Il candidato che sia dichiarato definitivamente inidoneo o che non abbia inoltrato la domanda nel termine sopraindicato, decade dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita medica che a quella eventuale di revisione, *il concorrente dovrà presentarsi munito di uno dei documenti di identità personale specificati al precedente punto* 5.

14. L'aspirante dichiarato vincitore del concorso sarà nominato in prova con lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

L'aspirante dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato che sarà dichiarato vincitore del concorso, dovrà optare per la nuova posizione di ispettore in prova, della quale acquisterà tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi. Gli eventuali diritti acquisiti nella precedente posizione gli saranno riconosciuti ai sensi delle norme in vigore.

Al vincitore dipendente di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o dipendente di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbia in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per la qualifica ferroviaria conseguita, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozione.

Anche tale vincitore è obbligato a compiere il periodo di prova prescritto.

Il vincitore del presente concorso dipendente di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato che durante il periodo di prova non dimostrerà di possedere la idoneità alle funzioni cui verrà assegnato, sarà riportato nella precedente posizione e il fatto di essere riuscito vincitore del concorso di cui trattasi non gli darà titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

15. Il vincitore del concorso che senza motivo ritenuto giustificato non prendesse servizio nella località assegnatagli entro il termine stabilito dall'Azienda, decade dall'impiego.

Nel caso in cui il posto messo a concorso resti scoperto per rinuncia o per decadenza del vincitore, il Direttore Generale ha facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 16 (ultimo comma) dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato ad altra nomina, secondo l'ordine della graduatoria.

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

A) *Botanica*:

Caratteri dei vegetali - Citologia vegetale - Istologia vegetale - Tallofite (con particolare riguardo ai funghi) - Briofite, Pterodifite, Gimnosperme, Angiosperme: morfologia e sistematica.

Costituzione chimica dei vegetali - Principi immediati organici ed inorganici dei vegetali - Respirazione e fermentazione - Assimilazione - Assorbimento e circolazione dell'acqua e delle materie disciolte - Riproduzione - Sviluppo.

Materie forestali speciali - Botanica forestale - Selvicoltura generale - Alpicoltura - Tecnologia forestale - Dendrometria - Estimo forestale - Diritto forestale.

Patologia vegetale.

Concetto di malattia - Origini e cause determinanti delle malattie.

Predisposizione.

Resistenza ed immunità.

Reazione delle piante all'azione dei parassiti.

Effetti delle malattie sulle piante.

I nemici naturali dei parassiti.

Mezzi di lotta contro le malattie delle piante.

Classificazione delle malattie delle piante.

Parassiti vegetali delle piante forestali e del legno già reciso.

Malattie da essi causate e rimedi.

Mammiferi dannosi alle piante forestali.

Morfologia, sistematica e biologia degli insetti.

Insetti dannosi alle piante forestali e del legno già reciso - Malattie da essi causate e rimedi.

Molluschi dannosi al legno.

Tecnologia del legno.

Del legno, sua importanza e suoi usi.

Proprietà tecniche del legno: Caratteri organolettici - Durezza - Peso specifico - Umidità - Durata.

Composizione chimica del legno.

Prodotti della distillazione del legno ed industria relativa.

Importanza dei boschi ed effetti dei disboscamenti.

Effetti della stagione del taglio sulle proprietà tecniche del legno.

Come si riconoscono le qualità del legno negli alberi in piedi.

Difetti dei legnami e loro riconoscimento.

Alterazione dei legnami dovute ad agenti fisici e biologici e loro riconoscimento.

Stagionatura naturale ed artificiale del legno.

Impianti di stagionatura e loro razionale funzionamento.

Riconoscimento del legno stagionato.

Legno vaporizzato e suo riconoscimento con la reazione del Petri.

Conservazione del legno - Sostanze e metodi adoperati a tale scopo.

Controllo chimico della penetrazione e della resistenza al dilatamento delle sostanze conservatrici iniettate nel legno.

Determinazione quantitativa del potere antimicotico (tossicità) delle sostanze conservatrici.

Controllo biologico della resistenza dei legnami trattati con processi di conservazione all'attecchimento dei funghi lignivori.

Chimica.

Nozioni di chimica generale inorganica ed organica.

Chimica forestale.

Nozioni di chimica biologica.

B) *Tecnica botanica*:

Microscopio, ultramicroscopio, apparecchi microfotografici e loro uso.

Esami microscopici che non richiedono sezioni (amidi fecole, funghi inferiori, fibre tessili, frammenti vegetali anche in miscugli, polveri, segature, ecc.).

Sezioni a mano di sostanze vegetali.

Inclusioni Sezioni coi microtomi.

Metodi generali di fissazione e di colorazione dei preparati microscopici di vegetali.

Loro applicazione allo studio dei tessuti vegetali e dei funghi parassiti dei vegetali ed alla botanica applicata.

Il tessuto legnoso in particolare.

Tecnica dell'esame microscopico del legno per la identificazione della specie.

Riconoscimento macro e microscopico dei principali legni con speciale riguardo a quelli adoperati per le costruzioni ferroviarie e telegrafiche.

C) *Tecnica microbiologica*:

Nozioni fondamentali di microbiologia.

Esami dei batteri in goccia pendente.

Esame microscopico dei batteri in generale e dei funghi.

Sostanze coloranti e metodi di colorazione.

Terreni generali ed elettivi di coltura dei batteri e dei funghi.

Tecnica delle colture aerobiche ed anaerobiche.

Isolamento in colture pure dei batteri in genere e dei funghi lignivori.

Isolamento dei microbi dell'acqua e del terreno.

D) *Geografia commerciale europea.*

E) *Varie*:

a) Nozioni sulla organizzazione del lavoro, sugli infortuni, sui mezzi per prevenirli e sul pronto soccorso, con particolare riguardo all'esercizio delle Ferrovie.

b) Nozioni di statistica.

PROVE DI ESAME

Prove scritte:

1ª prova: Patologia generale;

2ª prova: Tecnologia del legno;

3ª prova: Riconoscimento macro-microscopico di un campione di uno dei principali legnami, con speciale riguardo a quelli usati dalle Ferrovie dello Stato.

Prova orale: Verterà sulle materie indicate nel programma.

Su carta bollata da L. 200

ALLEGATO *B*

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (Concorsi) - ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . nato il (2) . . . . a . . . . . (Prov. . . .) presa conoscenza dell'avviso-programma in data 19 ottobre 1960 per il concorso a un posto di ispettore in prova, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (3).

Dichiara inoltre:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le Autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della laurea in . . . . conseguita presso l'Università di . . . . in data . . . .;

di avere soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Azienda delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (4).

Firma . . . .
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale).

Indirizzo (5) . . . .
(il candidato alle armi deve indicare anche l'indirizzo civile).

Data . . . .

---

(1) Scrivere a macchina o a stampatello.

(2) Per godere dell'eventuale elevamento del limite massimo di età, indicare i titoli posseduti.

(3) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminato.

(4) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative.

(5) Il candidato ha l'obbligo d'informare tempestivamente l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato degli eventuali successivi cambiamenti d'indirizzo.

(410)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Integrazione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a millesettecento posti di ufficiale dell'albo nazionale.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 87 dell'11 aprile 1959, con il quale è stato bandito un concorso per titoli e per esami a 1700 posti di ufficiale presso gli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1959, n. 48505, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visto il decreto ministeriale 15 febbraio 1960, n. II/70719, con il quale è stata integrata la Commissione predetta ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1956, n. 5;

Considerato che si rende necessario aggregare alla Commissione di cui trattasi membri aggiunti per le prove facoltative di lingue estere e per quelle obbligatorie di telegrafia e dattilografia;

Considerato che per l'espletamento della prova pratica di telegrafia è necessario integrare la Commissione esaminatrice con funzionari dell'Amministrazione che abbiano una particolare conoscenza del sistema telegrafico « Morse » e che quelli indicati nel presente decreto sono tutti in possesso di tale requisito;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Alla Commissione esaminatrice del concorso a 1700 posti di ufficiale dell'albo nazionale nominata con decreto ministeriale 1° ottobre 1959, n. 48505, ed integrata con decreto ministeriale 15 febbraio 1960, n. 70719, vengono aggregati

per le prove pratiche di telegrafia e dattilografia nonchè per quelle facoltative di lingua francese, inglese e tedesca i seguenti membri aggiunti:

Telegrafia:

Liberatore dott. Salvatore, ispettore generale;
Maugeri ing. Vincenzo, direttore di divisione;
Russo ing. Antonio, direttore di sezione;
Ventura Domenico, 1° direttore capo ragioneria;
Tedeschi Nicola, 1° direttore capo ragioneria;
Dell'Era Abramo, 1° direttore capo ragioneria;
Repetto Roberto, 1° direttore capo ragioneria;
Greco Adolfo, 1° direttore capo ragioneria;
Marconi Pietro, direttore capo ragioneria;
Sorgente Antonio, direttore capo ragioneria;
Mosca ing. Mario, direttore di divisione;
Cutolo ing. Pasquale, direttore di divisione;
Mancini Alberto, 1° direttore capo ragioneria;
Monica Ettore, 1° direttore capo ragioneria;
Giardina Mario, direttore capo ragioneria;
Spaziani Otello, direttore capo ragioneria;
Barcellona Eduardo, direttore capo ragioneria;
Bartoli Anna, direttore principale ragioneria;
Fodale Giuseppe, direttore principale ragioneria;
Testa Aldo, direttore principale ragioneria.

Dattilografia:

1) Ostini prof. Marcella;
2) Breccia prof. Maria;
3) Grimaldi prof. Maria;
4) Casoni prof. Fiorenza;
5) Michetti prof. Luciano;
6) Bassetto de Cunto prof. Lyda;
7) Fontana prof. Eleonora;
8) Mattei Meauro prof. Enrica;
9) Angelini Ursillo prof. Anna;
10) Pasquinelli Ferrauti prof. Ada.

Lingua francese:

1) Ungarelli prof. Marcella;
2) Felli prof. Iris nata Montella;
3) Giannuzzi prof. Giuseppe;
4) Moavero prof. Maria Cristina;
5) Vestri prof. Luigi;
6) Prosperoni prof. Crispino;
7) Bolotta prof. Annunziata nata Cuccurullo;
8) Zecca prof. Matilde.

Lingua inglese:

1) Capurso Ceresola prof. Clorinda;
2) Ciambecchini prof. Enrica in Zeppa;
3) Segrè prof. Maurizio;
4) Trapani prof. Domenico.

Lingua tedesca:

1) Fidora prof. Anna Marina;
2) Cupini prof. Eleonora.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1960
Registro n. 57 Uff. risc. poste tel., foglio n. 20. — VENTURA SIGNORELLI

(721)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SIENA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1958.

L'ISPETTORE GENERALE MEDICO

Visto il decreto prefettizio n. 9839 Div. III S, datato 10 luglio 1959, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia al 30 novembre 1958;

Ritenuto di dover provvedere alla composizione della Commissione giudicatrice al predetto concorso

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1958, è così costituita:

Presidente:

De Campora dott. Gennaro, vice prefetto.

Componenti:

Vezzoso prof. Bartolomeo, ispettore generale medico;
Spoto prof. Pompeo, docente in ostetricia e ginecologia Università di Siena;
Rago prof. Tommaso, medico specializzato in ostetricia e ginecologia;
Cappelli Lina nei Viscioni, ostetrica condotta.

Segretario:

Lusini dott. Ruggero, direttore di sezione di prefettura.

La Commissione inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà sede in Siena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Siena, addì 27 gennaio 1961

L'Ispettore generale medico dirigente: VEZZOSO

(724)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI COSENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 6 ottobre 1960, n. 5124, con cui è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a quattordici posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1959;

Considerato che si deve procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Viste le designazioni pervenute dagli Enti competenti;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per la copertura dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1959, è costituita come segue:

Presidente:

De Carlo dott. Pasquale, vice prefetto.

Componenti:

Chimenti dott. Antonio, ispettore generale medico;
Valentini dott. Mario, primario dell'Ospedale civile di Cosenza;
Concetti prof. dott. Fulvio, docente in clinica ostetrica;
Policicchio dott. Antonio, medico condotto.

Segretario:

Nociti dott. Domenico, direttore di sezione.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni, all'albo dell'Ufficio sanitario provinciale.

Cosenza, addì 24 gennaio 1961

Il medico provinciale dirigente: CHIMENTI

(711)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI MACERATA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1960.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1031 del 14 gennaio 1961, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Viste le designazioni degli enti ed associazioni interessate;

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto di cui al bando numero 1031 del 14 gennaio 1961 è composta come segue:

Presidente:

Martissa dott. Armando, vice prefetto.

Componenti:

Morganti dott. Elio, veterinario provinciale;

Romanelli prof. Valentino, docente in anatomia patologica presso l'Università di Perugia;

Pedini prof. Bruno, docente in clinica medica presso l'Università di Perugia;

Castellucci dott. Italo, direttore del Mattatoio comunale di Macerata.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal dottor Guido Pojaghi, direttore di sezione presso la prefettura di Macerata.

Le prove di esame avranno luogo presso il mattatoio comunale di Macerata non prima che siano trascorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, come detto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e di questo Ufficio.

Macerata, addì 27 gennaio 1961

Il veterinario provinciale: MORGANTI

(709)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TARANTO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Taranto.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2141 del 30 maggio 1960, con il quale veniva bandito il pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Laterza;

Considerata la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni pervenute, e dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia e da parte del Comune interessato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10, giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Laterza è così costituita:

Presidente:

Vaccaro dott. Mario, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Tedeschi dott. Vincenzo, medico provinciale;

Musaio prof. dott. Anselmo, libero docente in anatomia chirurgica e corso di operazione e specialista in ostetricia e ginecologia;

Perretti dott. Ferruccio, aiuto ostetrico effettivo dello Ospedale civile di Manduria, specialista in ostetricia e ginecologia;

Calò Calinda, ostetrica condotta.

Segretario:

Negri dott. Benedetto, direttore di sezione della prefettura di Taranto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Taranto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Laterza.

Taranto, addì 25 gennaio 1961

Il medico provinciale: TEDESCHI

(712)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1956;

Visto che la condotta medica del comune di Santa Marina è rimasta vacante a seguito della rinunzia dei vincitori;

Considerato che la predetta sede va assegnata tenendo presenti i criteri stabiliti dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista l'accettazione del dott. Notarangelo Stefano;

A parziale modifica del decreto 26430 del 6 luglio 1960 e quello pari numero del 22 dicembre 1960;

Decreta:

Il dott. Notarangelo Stefano è assegnato alla condotta medica del comune di Santa Marina.

Salerno, addì 24 gennaio 1961

Il medico provinciale dirigente: GAGLIO

(579)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.